

ROTARY CLUB

MARSALA



ANNIVERSARIO

Distretto 2110
Sicilia - Malta

Anno 1999 / 2000

Consiglio Direttivo

Gaspere Lucio CASANO	<i>Presidente</i>
Tommaso SPADARO	<i>Vice Presidente</i>
Vito ANGILERI	<i>Presidente uscente</i>
Tommaso SPADARO	<i>Presidente eletto</i>
Salvatore IERARDI	<i>Segretario</i>
Andrea GALILEO	<i>Tesoriere</i>
Franca MARINO	<i>Consigliere</i>
Pietro MARINO	»
Stefano PELLEGRINO	»
Leonardo PIZZO	»
Nicolò TITONE	<i>Prefetto</i>

Commissione per i programmi per la celebrazione del 25° anniversario del Club

Leonardo PIZZO	<i>Presidente</i>
Vito MAGGIO	<i>Componente</i>
Tommaso LENTINI	»
Michele CRIMI	»
Giuseppe CAVASINO	»

Comitato di redazione

Gaspere Lucio CASANO
Leonardo PIZZO
Vito MAGGIO

© 2000 Rotary International - Club di Marsala

Distribuzione gratuita soci

Progetto grafico e impaginazione: Mino Poma per Puntographica / Erice

Fotolito: Quick SERVICE Trapani

Stampa: Arti Grafiche Corrao

Marchio 25° anniversario: Walter Lentini

In ultima di copertina: Marsala, Piazza Carmine; Motya; Parco archeologico del Lilybeo

Questa pubblicazione si prefigge lo scopo di documentare l'attività del
Rotary Club di Marsala
nei suoi venticinque anni di vita.

La data dell'anniversario è il 25 febbraio, giorno in cui nel lontano 1975, ad Evanston è stata sottoscritta dal Presidente Internazionale, William R. Robbins, la

Carta della Fondazione
del nostro Club, poi a noi consegnata il 3 maggio successivo.

Prima di quella data il Club, che di fatto era stato costituito il 18 novembre 1974, aveva operato quale "club provvisorio" in attesa dell'ammissione a membro ufficiale del Rotary International.

Per tali circostanze la storia dei primi venticinque anni del nostro Club comprende "ventisei annate rotariane".

Con la pubblicazione di quest'opera non siamo riusciti a rispettare il giorno dell'anniversario - 25 febbraio - e ne siamo rammaricati.

Non poche, però, sono state le difficoltà nel nostro lavoro di ricerca, di documentazione e, a volte, di ricostruzione delle attività svolte in tutti questi anni, non disponendo il Club di un documentato archivio storico, che ci auguriamo possa essere al più presto istituito.

È stata, comunque, una "fatica" gratificante che ci ha fatto, e ci auguriamo lo faccia anche a Voi, rivivere, con tutto il fascino che il ricordo del passato possiede, il quarto di secolo del nostro Club.

Un doveroso, sincero ringraziamento ai Presidenti e ai loro Collaboratori, a tutte le Personalità rotariane e non, che in tutti questi anni con il nostro Rotary hanno contribuito in modo incisivo alla "crescita" civile e... quindi rotariana della nostra Società.

Il Comitato di Redazione

Che cos'è il Rotary

"Mettere a disposizione della società un insieme collaudato di capacità, di forze, di intelligenze, senza scopo di utile, individuale o collettivo.

Il nostro ideale è semplicemente servire il prossimo".

PAUL HARRIS

*"Il fondamento intellettuale del Rotary
che cos'è se non l'ideale comune
della libertà,
dell'educazione,
della gentilezza,
della tolleranza,
della sollecitudine
e della solidarietà,
che sono l'essenza dell'umanità
e della civiltà
nella sua forma più elevata?"*

THOMAS MANN

Finalità del Rotary

Scopo del Rotary è di incoraggiare l'ideale del "servire" inteso come motore e propulsore di ogni attività.

In particolare esso si propone di:

1

promuovere e sviluppare relazioni amichevoli tra i propri soci, per renderli meglio atti a "servire" l'interesse generale;

2

informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e far sì che essa venga esercitata nella maniera più degna quale mezzo per "servire" la società;

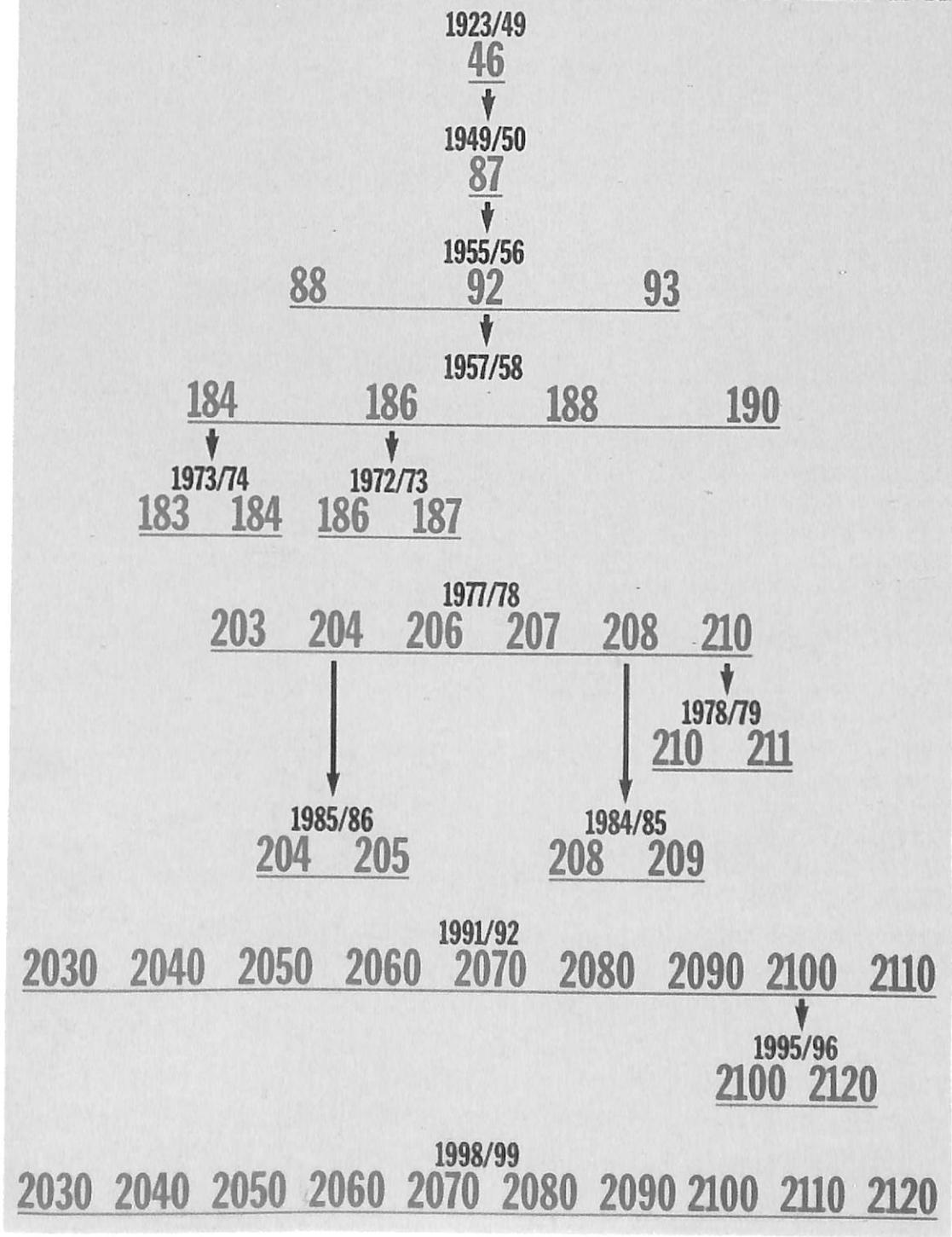
3

orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei singoli al concetto del "servizio";

4

propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di "servire".

LA NASCITA DEI DISTRETTI ITALIANI



Genealogia dei distretti rotariani italiani

Il primo Distretto rotariano italiano nacque nell'anno 1924-25 e venne contraddistinto col n° 46. Il primo Governatore, che è stato anche il primo Presidente del club italiano primogenito (Milano), fu **James Handerson**.

Fino al 1938 il Distretto 46 coordinò l'azione di tutti i club italiani, dal Piemonte alla Sicilia.

Nel 1949-50 il **Distretto 46 divenne 87** e Governatore di esso fu eletto Paolo Lang del Rotary Club di Livorno, che nel 1956-57 fu poi il primo italiano a ricoprire la massima carica di Presidente Internazionale; il secondo è stato quest'anno Carlo Ravizza del Rotary Club Milano Sud Ovest.

Nel 1956-57 il territorio del Distretto 87, venne ripartito in tre, assumendo i numeri "88" per l'area Nord, "92" per l'area del Centro e "93" per l'area del Sud, che allora abbracciava le regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Nel 1957-58 l'area Nord dell'88° fu suddivisa in due distretti che vennero denominati 184 e 186, la denominazione dell'area Centro da 92 venne modificata in 188 e l'area Sud da 93 in 190, della quale continueranno a far parte Basilicata, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia.

Nel 1972-73, naquero il 187° distretto con la cessione di una parte del territorio del 186° e nell'anno successivo il 183° con una parte del territorio del 184.

Sicchè nel 1973-74, i distretti italiani ammontavano a sei: 183, 184, 186, 187, 188 e 190, e nel 1977-78, essi divennero, rispettivamente, 203, 204, 206, 207, 208 e 210.

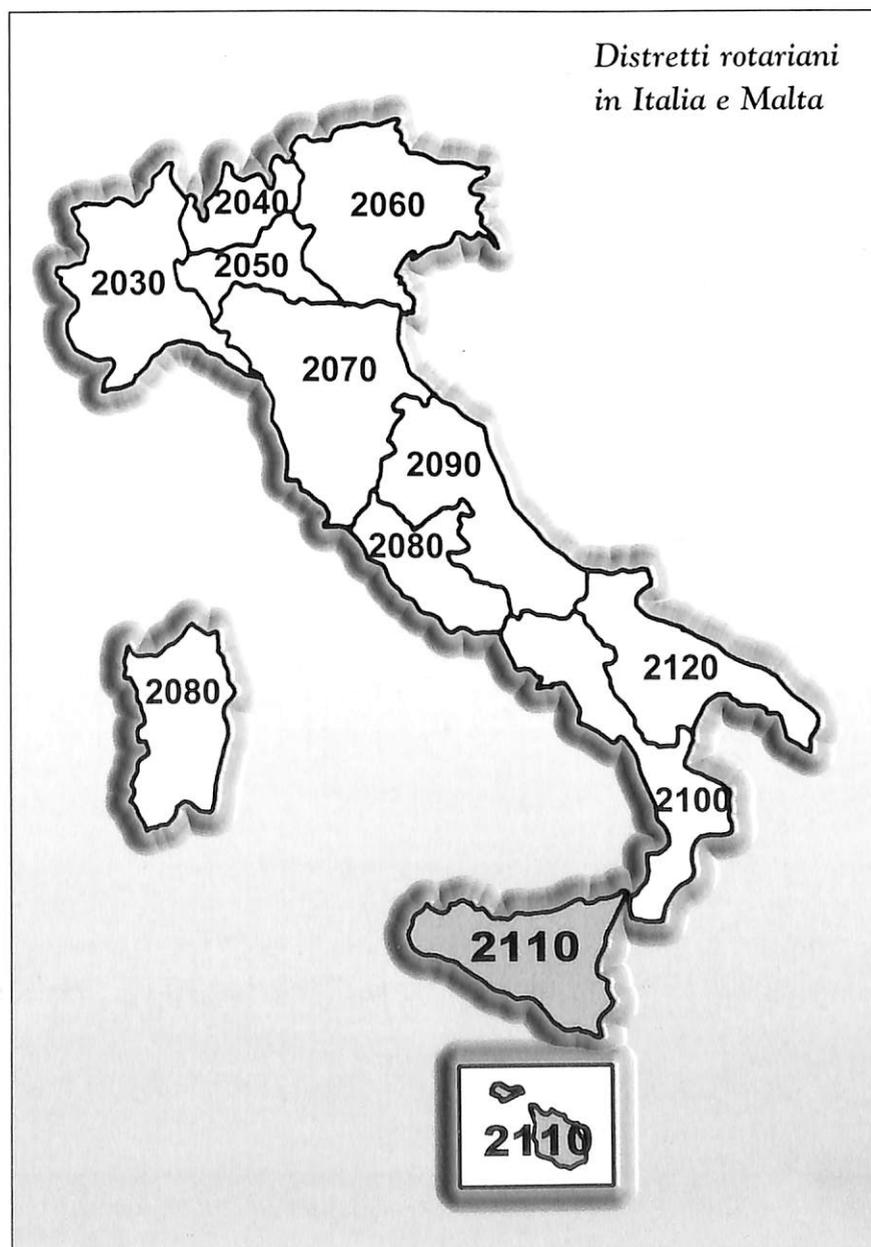
L'anno successivo, considerata l'eccessiva dimensione del 210° distretto il Rotary International ne autorizzò la scissione: Basilicata, Calabria, Campania e Puglia restarono come 210°, Sicilia e Malta costituirono il 211°.

L'incremento progressivo dei Club determinò un nuovo assetto nel 1985-86. I Distretti italiani divennero nove: 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211,

diventati poi nel 1991-92, rispettivamente, 2030, 2040, 2050, 2060, 2070, 2080, 2090, 2100 e 2110.

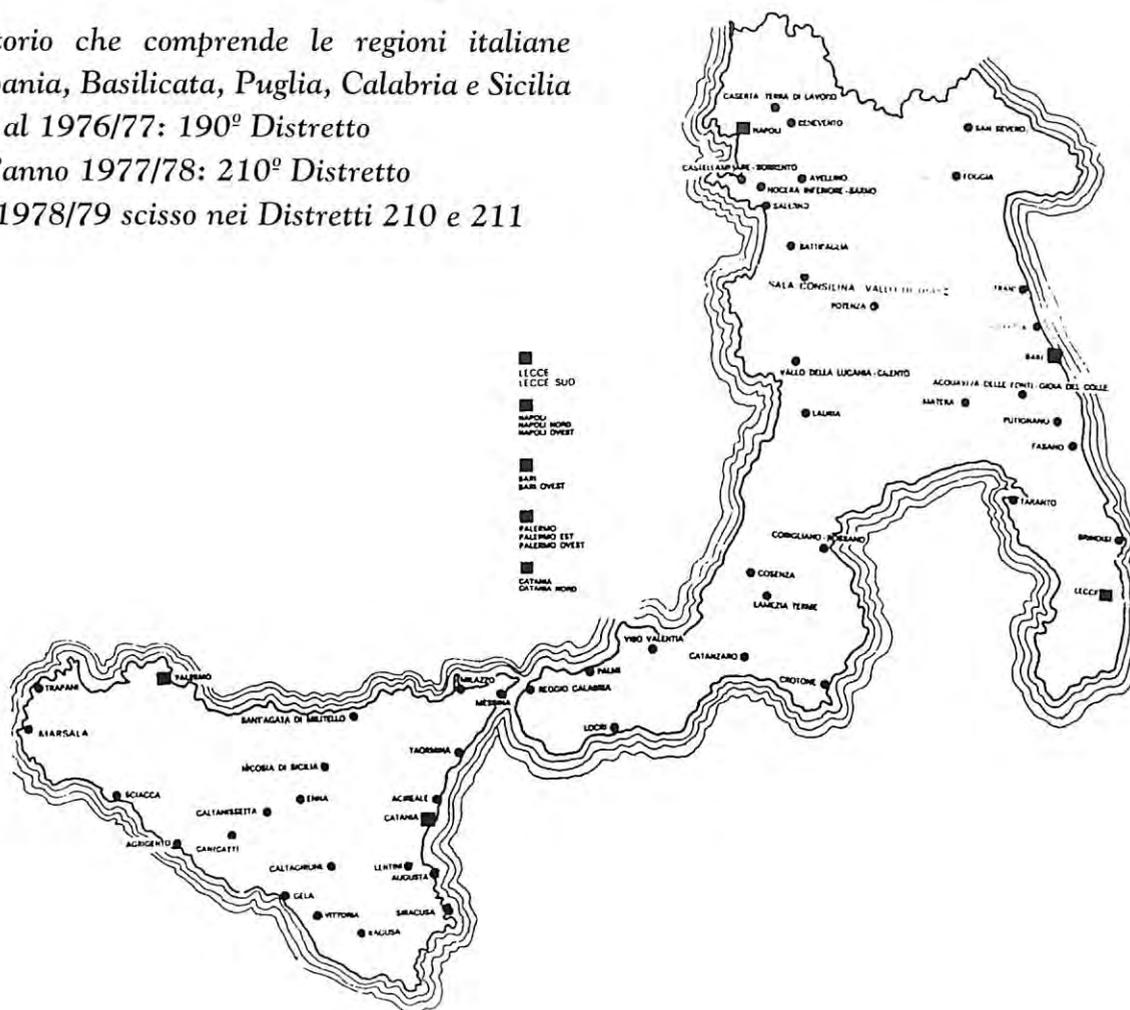
Infine il 1 luglio 1995, su deliberazione del Consiglio Centrale, nacque il "2120", decimo distretto italiano con Basilicata e Puglia, mentre Campania e Calabria restarono come "2100".

Dalla Rivista Rotary n. 2 del febbraio 2000



Territorio che comprende le regioni italiane
Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia

- fino al 1976/77: 190° Distretto
- nell'anno 1977/78: 210° Distretto
- dal 1978/79 scisso nei Distretti 210 e 211



Territorio che comprende Sicilia e Malta

- dal 1978/79: 211° Distretto
- dal 1991/92: 2110° Distretto

Breve rassegna storica del Rotary



Una antica foto dei fondatori del Rotary International

1905

Nasce il Rotary

Il 23 Febbraio, Paul Harris, avvocato, e i suoi amici Silvester Schiele, negoziante di carbone, Gustavus Loher, ingegnere minerario e Hiran Shorey, sarto, fondano a Chicago il primo Rotary Club.

Il suo nome deriva dalla consuetudine iniziale di tenere le riunioni a rotazione presso il luogo di lavoro dei rispettivi soci, consuetudine in seguito abbandonata e sostituita da riunioni all'ora del

pranzo o della cena.

Il Rotary Club di Chicago fu il primo club di servizio in tutto il mondo. Il Kiwanis fu fondato nel 1915, il Lyons nel 1917.

1911/12

Il Rotary attraversa l'Atlantico con la formazione di Club a Londra, Dublino e Belfast.

1914/15

Lo scoppio della guerra in Europa rallenta l'espansione del Rotary. Otto Club della Gran Bretagna e

dell'Irlanda offrono un tetto ai rifugiati belgi.

Adottata la bandiera ufficiale del Rotary.

1916/17

Eletto al Congresso di Atlanta il primo Presidente del R.I. al di fuori degli U.S.A.: il Canadese E. Leslie Pidgeon.

1919/20

La fine della Prima Guerra Mondiale vede una ripresa dell'espansione del Rotary.



Chicago, città natale del primo club Rotary, in una cartolina del primo Novecento

1920/21

Il Rotary fa il suo ingresso nell'Europa continentale con la formazione di un Club a Madrid.

1923/24

Aggiunti altri Paesi grazie ai Club fondati a Ostenda, Belgio; Hamilton, Bermuda; Valparaiso, Cile e Zurigo, Svizzera.

In quell'anno nasce a Milano il primo Rotary Club d'Italia.

Il Consiglio Centrale approva l'attuale ruota d'ingranaggio a 6 raggi, 24 denti e scanalatura centrale.

1924/25

Viene aperto a Zurigo un ufficio collaterale della segreteria del R.I. per offrire una miglior assistenza ai Rotary Club d'Europa.

1929/30

Vivian Carter e Sideny Pascall articolano le finalità del Rotary in quattro ambiti o "vie d'azione":

I AZIONE INTERNA: promuove e sviluppa azioni amichevoli fra i soci.

II AZIONE DI PUBBLICO INTERESSE: informa ai più alti principi le pratiche degli affari e delle professioni, per far sì che ogni occupazione venga esercitata nella maniera più degna, quale mezzo per servire la società.

III AZIONE PROFESSIONALE: orienta l'attività del singolo al concetto di servizio.

IV AZIONE INTERNAZIONALE: promuove la comprensione, la buona volontà e la pace fra le nazioni.

In quell'anno il 25° anniversario del Rotary viene festeggiato svolgendo il Congresso annuale a Chicago, ove il Rotary aveva visto la luce.

1931

Il 12 novembre viene istituita la **Rotary Foundation**, già organizzata nel 1928, con lo scopo di far progredire l'intesa internazionale e la pace nel mondo per mezzo di programmi internazionali a scopo umanitario.

1935/36

Nel Rotary entrano tre nuovi Paesi: FIGI (R.C. di Suva), SARAWAK (ora parte della Malesia), R.C. di Kuching, e la TUNISIA (R.C. di Tunisi - disciolto nel 1960 e riammesso nel 1969).

1939/40

I Rotary Club della Spagna, che eran rimasti inattivi dall'inizio della guerra civile nel 1936, vengono chiusi ufficialmente. Il Rotary tornerà in Spagna nel 1977 con la formazione del Rotary Club di Madrid. I delegati al Congresso approvano una "risoluzione per il rispetto dei diritti umani".

"Ove non esistono la libertà, la giustizia, la verità, la santità della parola data e il rispetto per i diritti umani, il Rotary non può vivere, né i suoi ideali possono affermarsi".

Viene autorizzato un contributo di 50.000 dollari per un piano di soccorso diretto alle vittime della guerra attraverso la Croce Rossa.

1945

Il Rotary partecipa con cinquanta rotariani, in qualità di delegati consulenti, alla conferenza di San Francisco, per la costituzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Nei primi dodici anni ben cinque rotariani sono stati presidenti dell'Assemblea Generale.

Oggi il Rotary siede al tavolo di enti sovranazionali dell'O.N.U., come l'U.N.E.S.C.O., l'Organizzazione Mondiale della Sanità l'U.N.I.C.E.F.

1947

Il 27 gennaio muore a Chicago il fondatore del Rotary, Paul P. Harris. In sua memoria viene dato inizio ad un piano di Borse per Laureati.

Vengono ripristinati i Rotary Club d'Italia.

1950/51

Disciolti 23 Club nella Cina continentale, i Rotariani cinesi rifugiatisi nell'isola di Formosa vi fondano nuovi Club.

1954/55

L'anniversario d'oro del Rotary viene commemorato attraverso il libro "Rotary - 50 years of service"

1962/63

Nasce a Melbourne, Florida, il primo Interact per giovani di ambo i sessi dai 14 ai 18 anni.

1965

Viene istituito il Programma di scambio dei Gruppi di Studio.

1968/69

Iniziato un nuovo programma rotariano "Volontari rotariani all'estero", grazie al quale dei rotariani si recano in Paesi in via di sviluppo per offrirvi consulenza tecnica e amministrativa.

Lanciato il Rotaract per giovani uomini e donne fra i 18 e i 28 anni.

1978/79

Istituito nel 1978 e lanciato nel 1981, per festeggiare il 75° anniversario del Rotary, il Programma 3-H (Health, Hunger and Humanity = Salute, Fame e Umanità), destinato a migliorare le condizioni di salute, combattere la fame e incrementare il progresso umano e sociale.

Particolarmente significativo, in questo programma, il Progetto Polio-plus che prevede, entro il 2005 (anno in cui sarà celebrato il primo Centenario del Rotary) la vaccinazione antipolio di tutta la popolazione infantile ancora non protetta da tale flagello. Verranno, così, vaccinati circa 70 milioni di bambini con una spesa di circa 300 milioni di dollari U.S.A.

1982/83

Nasce l'Operazione Marocco, una sorta di minipolioplus per quel Paese.

1987/88

Vengono ammesse le donne nei Rotary Club degli Stati Uniti e successivamente in tutti gli altri Paesi.

Un nuovo Paese rotariano: le Isole Salomone.

Con tale ammissione il numero dei Paesi e delle regioni geografiche in cui vi sono Rotary club è salito a 161.

In seguito ad un violento ciclone che devastò le Isole Salomone nel 1986, i Rotariani dell'Australia hanno continuamente fornito denaro e collaborazione pratica per ricostruire le scuole elementari.

1989

Il Rotary all'Est

Il 25 giugno viene consegnata la Carta al Rotary Club di Budapest.

1993/94

Nasce il Progetto Albania ad iniziativa del Distretto 2090. Durerà tre anni.

OGGI

IL ROTARY NEL MONDO

È PRESENTE con 29.268 club, 528 Distretti e quasi 1.188.900 rotariani, e con un vivaio di circa 160.000 interattoriani presenti in 6827 club e 154.000 rotaractiani presenti in 6684 club.

È PIANO POLIO PLUS: 1.000.000 di bambini vaccinati in 119 Paesi per debellare polio, morbillo, tubercolosi, difterite.
Impegno finanziario 300 milioni di dollari U.S.A.

È PIANO SALUTE, FAME, UMANITÀ:
Interventi in 58 Paesi.
Impegno finanziario: 47 milioni di dollari U.S.A.

È SCAMBIO GRUPPI DI STUDIO: 30.000 professionisti in 100 Paesi.
Impegno finanziario: 60 milioni di dollari U.S.A.

È BORSE DI STUDIO: 30.000 borsisti in 100 Paesi.
Impegno finanziario: 320 milioni di dollari U.S.A.

È SOVVENZIONI PARITARIE: In 100 Paesi in via di sviluppo, corsi di docenti universitari per un periodo da 3 a 10 mesi.
Impegno finanziario: 70 milioni di dollari U.S.A.

È PACE - SERVIZIO - AMICIZIA